

PRIMO PIANO

Cat nat, in arrivo il pool

Vedrà la luce all'inizio della prossima settimana il pool assicurativo lanciato per la copertura e la gestione delle catastrofi naturali per le imprese. Ad annunciarlo, secondo quanto riportato dall'Ansa, è stato Umberto Guidoni, co-direttore generale dell'Ania, intervenuto ieri in videocollegamento a un convegno organizzato da Axa Italia a Torino sui rischi del cambiamento climatico. L'iniziativa, ha affermato Guidoni, si propone, fra gli altri obiettivi, di favorire una riduzione dei premi offerti alle imprese nello scenario del nuovo obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali per le aziende che operano in Italia. Al progetto, oltre all'Ania, parteciperanno anche altri operatori di mercato, fra cui è stato citato Sace, gruppo assicurativo controllato dal ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sentito dall'Ansa, il presidente dell'Ania, Giovanni Liverani, ha affermato che "con la costituzione del Pool Cat Nat si crea uno strumento funzionale alla messa in sicurezza del sistema produttivo italiano, facilitando l'accesso delle compagnie alla riassicurazione mondiale per le calamità naturali". Recuperando le parole espresse in occasione dell'assemblea dell'associazione, Liverani ha definito il progetto "un altro passo avanti per un'Italia più protetta e, quindi, più competitiva".

Giacomo Corvi

TECNOLOGIE

Gestione sinistri, una nuova resilienza con AI e data analytics

L'impiego delle nuove tecnologie nella filiera del claims management può consentire alle compagnie di ottimizzare i costi, migliorare il servizio al cliente e contrastare le frodi: si punta su analisi del dato, automazione e digitalizzazione, in uno scenario in cui l'elemento umano resterà comunque centrale

In un contesto di mercato in rapido mutamento, il settore assicurativo si trova oggi a dover affrontare sfide sempre più complesse, derivanti sia dall'evoluzione dei rischi, primo fra tutti quello climatico, sia dall'aumento delle aspettative dei clienti in termini di rapidità, trasparenza e semplicità nei processi. I numeri lo confermano: secondo **Ania**, i premi complessivi nel ramo danni hanno registrato nel 2024 una crescita di circa il 7,5% e sfiorato quota 41 miliardi di euro, mentre il combined ratio si è attestato intorno al 94%, in miglioramento, secondo **Ivass**, rispetto al livello precedente e sotto la media europea. Un incremento riconducibile in larga parte all'intensificarsi delle catastrofi naturali, che mettono sotto pressione la redditività delle compagnie e pongono con urgenza la questione dell'efficienza nella gestione dei sinistri.

In tale scenario, l'adozione di tecnologie avanzate, in particolare nel campo dei data analytics e dell'artificial intelligence (AI), si configura non più come una semplice leva di efficienza operativa, ma come un fattore strategico abilitante la resilienza e la competitività dell'impresa assicurativa. Il focus si concentra sempre più sulla trasformazione digitale del claims management, ambito chiave per ottimizzare i costi, migliorare il servizio al cliente e contrastare le frodi.

DATA ANALYTICS, IL VALORE NEL CICLO DEL SINISTRO

Il primo tassello di questo percorso evolutivo è rappresentato dalla valorizzazione del dato. Le compagnie oggi hanno accesso a una quantità crescente di informazioni, strutturate e non, provenienti da fonti eterogenee: black box, dispositivi IoT, immagini e video geolocalizzati, open data e dataset climatici, fino ad arrivare ai dati social e quelli raccolti tramite app proprietarie. (continua a pag. 2)



INSURANCE
REVIEW

è su Facebook

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1) L'impiego di tecniche avanzate di data ingestion, normalizzazione e analisi predittiva consente di trasformare questi dati grezzi in insight a elevato valore, utili per prendere decisioni rapide e fondate, sin dalle fasi iniziali di apertura del sinistro.

L'approccio data driven permette, ad esempio, di valutare in tempo reale la complessità e la verosimiglianza del claim, attivando percorsi differenziati di gestione. I sinistri a bassa complessità potrebbero essere indirizzati verso flussi automatici, anche end-to-end, mentre quelli più delicati o ad alto rischio frode verrebbero assegnati a team di esperti, ottimizzando così il carico di lavoro e massimizzando l'efficienza operativa.

AUTOMAZIONE INTELLIGENTE E ANTIFRODE

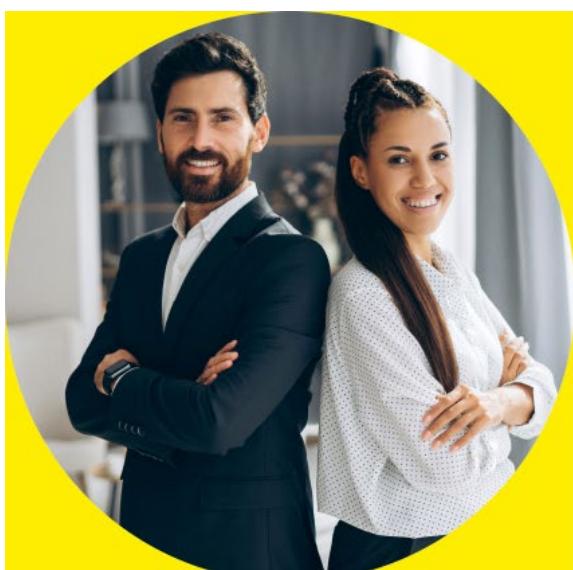
Il secondo pilastro della trasformazione riguarda l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning lungo tutto il ciclo di gestione del sinistro. L'automazione intelligente consentirebbe di ridurre drasticamente i tempi di lavorazione, minimizzare l'errore umano e assicurare coerenza nelle valutazioni. In particolare, gli algoritmi di natural language processing (Nlp) potrebbero essere utilizzati per l'estrazione automatica delle informazioni contenute nelle denunce di sinistro, anche testuali o vocali, facilitando la fase pre-istruttoria. I modelli di image recognition, invece, consentirebbero di analizzare foto e video caricati dall'assicurato, ad esempio attraverso app mobili, per stimare l'entità dei danni, classificare la tipologia del sinistro e attivare una liquidazione automatica nei casi in cui non emergano criticità.

Un ambito di applicazione sempre più strategico è quello antifrode. Mediante l'analisi incrociata di pattern comportamentali, cronologie pregresse, geolocalizzazione e anomalie nei dati dichiarati, i sistemi Al sono oggi in grado di generare suspicion score che supportano l'attività di decision making degli antifraud specialist. Questo approccio, pur non sostituendo il giudizio umano, consentirebbe di ottimizzare le risorse e concentrare l'attenzione sui casi a maggiore rischio, con un impatto tangibile in termini di contenimento del costo dei sinistri.

AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Parallelamente, l'introduzione di orchestratori intelligenti, ossia sistemi capaci di analizzare in tempo reale i dati del sinistro e dello storico del cliente, ha aperto la strada a una personalizzazione dinamica del percorso di gestione. I clienti con alto customer score, sinistri ricorrenti o complessi, potrebbero così essere gestiti attraverso canali dedicati, in modalità ibrida o full digital, con livelli di servizio differenziati.

Questa evoluzione ha ricadute dirette sulla customer experience, oggi parametro competitivo essenziale nel settore assicurativo. La possibilità per l'assicurato di aprire e monitorare il sinistro tramite app o web app, ricevere notifiche push sullo stato della pratica, interagire con chatbot evoluti o caricare direttamente i documenti necessari, contribuirebbe a ridurre l'attrito e ad aumentare la fiducia nel brand. In un mercato in cui il cliente è sempre più esigente e mobile first, la capacità di offrire una user experience fluida, trasparente e coerente si tradurrebbe in retention e brand loyalty. (continua a pag. 3)



**Tutela Legale Impresa.
A protezione di ogni tipo di attività imprenditoriale.**

www.arag.it



(continua da pag. 2)

HUMAN-IN-THE-LOOP, ALLA RICERCA DI EQUILIBRIO

Nonostante il crescente ricorso all'automazione, resta centrale il ruolo delle persone. Il modello *human-in-the-loop* assicura che l'intervento umano resti presente nei passaggi chiave, soprattutto nei casi più complessi o in presenza di ambiguità. Gli operatori, sollevati da attività ripetitive e a basso valore, potrebbero così concentrarsi su mansioni ad alta specializzazione, come la gestione delle relazioni, la mediazione nei reclami o la supervisione di casi anomali.

Ciò implica anche un cambiamento organizzativo e culturale: servono nuove competenze, nuove figure professionali e una collaborazione strutturata tra funzione sinistri, IT, data scientist e compliance, affinché l'evoluzione digitale sia guidata da una governance solida e da una visione strategica condivisa.

VERSO UNA RESILIENZA PROATTIVA

Guardando al futuro, il potenziale di data analytics e AI nel settore assicurativo è ancora largamente inespresso. L'evoluzione dei modelli generativi, l'integrazione con i digital twin territoriali e l'uso combinato di tecnologie avanzate per la tracciabilità dei processi aprono scenari di radicale innovazione. L'obiettivo è passare da un modello reattivo a uno proattivo, in cui la compagnia sia in grado non solo di gestire, ma anche di prevenire il rischio, anticipare il fabbisogno del cliente e ridurre l'impatto economico e reputazionale degli eventi avversi.

In questo contesto, le funzioni IT, sinistri, data governance e antifrode assumono un ruolo sempre più strategico, non solo come supporto, ma come motore della trasformazione aziendale. La sinergia tra tecnologia e capitale umano sarà la chiave per costruire un ecosistema assicurativo realmente resiliente, capace di affrontare le complessità del presente e di cogliere le opportunità del futuro.

Camilla Spinella,
research analyst di Cetif



© Michelangelo Buonarrot - Pexels

COMPAGNIE

Le nuove Guglie di Vittoria

Al via i lavori per la realizzazione di un nuovo edificio della compagnia che sorgereà su piazza Gino Valle a Milano



© Vittoria Assicurazioni

Vittoria Assicurazioni ha annunciato l'inizio dei lavori del nuovo edificio chiamato *Le Guglie* che sorgereà a fianco della sede attuale della compagnia, in piazza Gino Valle a Milano.

Il nuovo complesso sarà la nuova sede di **Vittoria hub**, l'incubatore insurtech nato nel 2019 su iniziativa di Vittoria Assicurazioni, dell'academy **Skillab**, e delle iniziative che si formalizzeranno all'interno di **Vittoria Servizi** e delle partnership di oggi, come ad esempio l'accordo recentemente rinnovato e rafforzato tra la compagnia e **Mawdy**.

Tra gli spazi di questo edificio, spiega una nota della compagnia, maturerà "in modo concreto ed effettivo il concetto di ecosistema fortemente voluto da Vittoria Assicurazioni e inteso come un sistema armonizzato e ben integrato di servizi di prevenzione, assistenza, rimedio, monitoraggio e assicurazione".

Beniamino Musto

LA TUA OPINIONE CONTA

Ci piacerebbe conoscere la tua opinione su cosa miglioreresti delle attività di Insurance Connect con un breve sondaggio.

[CLICCA QUI PER RISPONDERE AL SONDAGGIO](#)



Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

M&A, nasce Msig Europe

Il gruppo **Mitsui Sumitomo Insurance** ha annunciato che le controllate **Ms Amlin Insurance** e **Msig Insurance Europe** si sono unite per dare vita alla nuova realtà di **Msig Europe**. La società, come si legge in una nota stampa, avrà sede a Bruxelles, in Belgio, e potrà contare su sedi distaccate in Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Slovacchia e Spagna. Alla guida della compagnia è stato chiamato **Nikolaus-Martin Przybyla**, che ha assunto l'incarico di ceo. "I nostri clienti e partner sono al centro di tutto quello che facciamo", ha commentato Przybyla. "Questa fusione non è una semplice combinazione di business, ma mette insieme – ha proseguito – persone che condividono l'impegno a sostenere i nostri clienti con cura e dedizione in ogni sfida". La compagnia conta al momento circa 1.220 dipendenti, premi lordi per poco più di 2 miliardi di euro e profitti dopo le tasse per 95 milioni.

La fusione fra le due realtà era stata annunciata lo scorso anno, all'interno di un più ampio progetto di riorganizzazione delle attività in Europa del gruppo assicurativo giapponese parte di **MS&AD Insurance Group Holdings**. L'operazione, come spiega la nota della compagnia, "costituisce un'importante pietra miliare nella strategia adottata dalla società per avere una presenza più forte e unica nel mercato assicurativo europeo". Gli obiettivi risultano particolarmente ambiziosi: con questa operazione la società punta a imporsi come una delle prime cinque compagnie assicurative in Europa.

Generali, un nuovo partner in India

Generali ha comunicato che la **Central Bank of India** (Cbi) è il nuovo partner nella joint venture attiva in India. Fondato nel 1911, l'istituto vanta una capitalizzazione di mercato di 461 miliardi di rupie, pari a poco più di 5 miliardi di euro, e una rete di distribuzione composta da oltre 4.500 filiali che offrono servizi a più di 80 milioni di clienti. "La partnership con Cbi rafforzerà la presenza di Generali sul mercato indiano, consolidando il posizionamento del brand e le capacità distributive nei segmenti vita e danni", si legge in un comunicato stampa. Il gruppo assicurativo ha specificato che la composizione azionaria resterà invariata: il 74% del capitale della joint venture rimarrà nelle mani di Generali, mentre il restante 26% sarà detenuto da Cbi.

"Siamo lieti di annunciare un nuovo capitolo per il nostro business in India insieme alla Central Bank of India, un partner locale estremamente solido e stimato", ha commentato **Jaime Anchústequi**, deputy ceo Insurance di Generali. "Crediamo – ha aggiunto – che questa partnership contribuirà a espandere ulteriormente la presenza di Generali in un mercato ad alto potenziale come quello indiano, pienamente in linea con la nostra strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence, che punta all'eccellenza nelle nostre competenze core e sulla crescita in aree geografiche selezionate". Per **Rob Leonardi**, asia regional officer di Generali, "la partnership rappresenta una forte dimostrazione di fiducia verso il nostro business in India".

Howden punta sul Giappone

Howden si rafforza in Giappone con l'acquisizione di una quota di maggioranza (68,3%) di **Holo**, broker assicurativo specializzato nel mercato retail con sede a Kyoto e una rete di 20 uffici distribuiti su tutto il territorio nipponico. Grazie a questa operazione, illustra una nota, Howden è ora nelle condizioni di "garantire servizi di alta qualità nei segmenti vita e danni a una vasta platea di clienti, dai cittadini alle imprese".

L'operazione arriva al termine di una serie di iniziative prese dal broker in Giappone: nel 2024 l'ingresso nel mercato con il lancio di **Howden Re**, quindi la partnership con **Keystone ILS Capital** e l'accesso al settore retail con l'acquisizione di **Foresight Group**. "Questa è una mossa che cambia le cose per noi e che dimostra quanto il nostro impegno per questo mercato dinamico sia realmente a lungo termine", ha commentato il ceo **David Howden**.



© Sofia Terzoni - Pixabay

I rischi della green energy

Le infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile in Europa sono più esposte al rischio climatico delle tradizionali centrali basate su combustibili fossili. È quanto emerge da una recente ricerca di **Zurich**, secondo cui l'83% delle infrastrutture per la cosiddetta green energy nel continente saranno esposte a un rischio elevato entro il 2030. In pericolo anche il 92% dei centri per lo stoccaggio dell'energia.

Lo studio è stato condotto su un campione di oltre 25mila centrali energetiche in Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. Le preoccupazioni maggiori risiedono in Italia, dove risultano a rischio asset per 36 miliardi di euro. "La transizione energetica è fondamentale per le imprese, l'economia e la società", ha commentato **Sierra Signorelli**, ceo commercial insurance di Zurich. "Creando resilienza – ha aggiunto – non solo riduciamo i rischi, ma ne garantiamo l'assicurabilità e sblocciamo investimenti in energia pulita".



© Rudy and Peter Skitterians - Pixabay

Riassicurazione, cresce la capacità

Aumenta la capacità del mercato riassicurativo a livello globale. Nel primo trimestre del 2025, secondo l'ultima edizione del tradizionale rapporto di **Aon**, il capitale complessivo del settore è ammontato a 720 miliardi di dollari, in rialzo rispetto ai 715 miliardi che si registravano nello stesso periodo dello scorso anno. Il report evidenzia inoltre che la stagione dei rinnovi di metà anno, nonostante l'impatto delle catastrofi naturali che si sono verificate nei primi sei mesi del 2025, si è tenuta in uno scenario di mercato assai competitivo, in cui tutti gli operatori hanno contribuito a incrementare la capacità del settore. Tutto ciò si sarebbe tradotto in un contesto ancora buyer-friendly, in cui gli assicuratori possono godere di più opzioni e di una maggiore flessibilità di termini e condizioni. La capacità del mercato è stata in ogni caso più che sufficiente a soddisfare la domanda di coperture.

Il rapporto sottolinea che, a fronte del già citato impatto delle catastrofi naturali e, più nel dettaglio, degli incendi che a gennaio hanno investito la California, due terzi dei riassicuratori hanno messo a segno un Roe a doppia cifra rispetto all'anno precedente. Nei primi sei mesi dell'anno il mercato dei cat bond ha toccato il suo nuovo massimo storico, con emissioni complessive per 16,8 miliardi di dollari, anche grazie a quelle che sono ricordate come le due transazioni più grandi nella storia del mercato: entrambe hanno superato la soglia degli 1,5 miliardi di dollari.

Nuovi ingressi in Hdi Enablers

Hdi Global rafforza la divisione **Hdi Enablers**, specializzata in soluzioni di *risk finance*, con l'ingresso di due nuovi manager: si tratta di **Nelson Castellanos** e **Fabien Guilhot**. Il primo è stato nominato vice presidente per il business *global markets* e riporterà direttamente al responsabile della divisione **Eric Joly-Pottuz**: in passato chief partnership officer di **Hdi Embedded**, Castellanos sarà chiamato a stabilire nuove relazioni con partner globali e a favorire la comunicazione nell'ambito del *risk finance*.

Guilhot ha invece assunto la carica di *insurance technics director* della divisione e, in questo ruolo, farà affidamento sulla sua esperienza nell'ambito del *property underwriting* per guidare il team nella sottoscrizione del rischio: nel dettaglio, sarà il punto di riferimento per quanto riguarda la *compliance*, la formulazione delle polizze e le questioni relative al perimetro di copertura.



a partner of



Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 4 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577